L'EVENTO

Dieci voci, un filo comune La "cura" al centro di TEDx

Al Teatro Galli l'appuntamento con «CurAmi»: sul palco esperienze e riflessioni che spaziano dalla medicina alla robotica, dalla poesia alla ricerca scientifica

RIMINI

MARTINA BACCHETTA

La tecnologia più avanzata, forse, è quella che non dimentica mai chi dovrà utilizzarla.

È uno dei fili che legheranno i dieci interventi di «CurAmi», il tema scelto per TEDxRimini 2026, in programma domani sera, alle 20.30, al Teatro Galli. Una serata dedicata alla cura, intesa non soltanto come attenzione verso se stessi e gli altri, ma anche come responsabilità nei confronti del mondo che abitiamo.

Il punto di partenza è un'immagine attribuita all'antropologa Margaret Mead: un femore rotto e poi guarito, considerato il primo segno di civiltà, perché testimonianza di qualcuno che si è fermato ad aiutare chi non poteva più farcela da solo.

Dieci storie di cura

Dieci storie, dieci professioni e altrettanti punti di vista proveranno a raccontare questo legame. Si passerà dalla medicina d'emergenza di Monica Minardi, che ha lavorato con Medici Senza Frontiere in diversi Paesi; alla poesia di Isabella Leardini. Ci saranno raccontati gli studi sul clima del meteorologo Carlo Cacciamani e l'impegno di Alice Pari per la tutela dell'ecosistema marino.

Spazio anche al lavoro con i giovani e contro le dipendenze dello psicologo Simone Feder, alla rappresentazione dei corpi con Anna Maisetti, alla filosofia divulgata da Matteo Abozzi, ai percorsi di crescita personale di Silvia Abrami e alla psicoterapia di Stefano Zucchi.



La sala del Teatro Galli dove si terrà l'evento e sotto Niccolò Pagliarani

Niccolò Pagliarani

Tra i protagonisti ci sarà anche un giovane riminese che, dopo aver portato la propria ricerca in contesti internazionali, torna nella città in cui è cresciuto per parlare di robotica e intelligenza artificiale.

È Niccolò Pagliarani, 28 anni, ex studente del liceo scientifico Einstein, oggi ingegnere bionico e ricercatore al BioRobotics Institute della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Nel suo percorso figurano esperienze di ricerca ad Harvard e all'Epfl. È inoltre cofondatore e Cto di Capio Robotics, startup che sviluppa soluzioni robotiche per l'agricoltura.



La tecnologia a misura d'uomo

Il suo intervento partirà da una domanda: come possono i robot adattarsi al mondo reale? E soprattutto, quale responsabilità abbiamo nel progettare queste tecnologie? «Dietro la robotica e l'intelligenza artificiale non ci sono magie né automatismi inevitabili: ci sono persone, scelte, valori e responsabilità», osserva Pagliarani. Una riflessione che mette al centro il ruolo dell'uomo, perché, come sottolinea il ricercatore, «la tecnologia non è qualcosa che accade da sola; siamo noi a costruirla e a decidere in che direzione debba andare». È proprio questo il cuore del suo talk: superare l'idea di una tecnologia a cui il mondo debba necessariamente adeguarsi. I robot che sviluppa devono invece essere in grado di confrontarsi con «oggetti, persone e ambienti complessi, adattandosi alle condizioni reali in cui sono chiamati a operare». Non macchine pensate per un contesto ideale, dunque, ma strumenti capaci di misurarsi con la complessità della vita quotidiana. Per Pagliarani, il ritorno a Rimini ha anche un significato simbolico: riportare nella città in cui è cresciuto un messaggio di «innovazione accessibile, concreta e profondamente umana». Una tecnologia «non distante o astratta», ma una robotica «pensata per convivere con il mondo reale e con le persone». Un percorso che gli è valso il Premio Italia Giovani 2025, con medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica, il riconoscimento Generazione Futuro Rita Levi Montalcini al Senato e l'inserimento nella Nova 111 List 2026 tra i talenti italiani della robotica.

Caar: festa per il nuovo padiglione 4



L'inaugurazione

RIMINI

Una domenica di festa per aprire le porte del mercato agroalimentare alla città. Sono state oltre 1.200 le persone che domenica hanno partecipato alla Grande Festa del Caar, organizzata in occasione dell'inaugurazione del nuovo Padiglione 4.

La giornata è iniziata con mercatini, giochi ed esposizioni di auto e trattori, seguiti dalla messa celebrata dal vescovo Nicolò Anselmi. Alle 12.30 il taglio del nastro del nuovo spazio, poi buffet romagnolo, musica, balli e spettacoli, tra cui quello di Sergio Casabianca. «Questa partecipazione è il regalo più bello. Volevamo far conoscere ai riminesi il Caar e soprattutto le persone che lo rendono vivo ogni giorno», ha sottolineato il presidente Moreno Ricci.

Presenti numerosi rappresentanti istituzionali, tra cui il sindaco Jamil Sadegholvaad, l'assessora regionale Roberta Frisoni e i deputati Andrea Gnassi e Beatriz Colombo. Il nuovo padiglione rientra in un piano di investimenti da circa 11 milioni di euro, di cui 10 finanziati dal Pnrr. «Abbiamo avviato un importante percorso di ammodernamento delle infrastrutture, di efficientamento energetico e di potenziamento della logistica», ha spiegato la direttrice Cinzia Furiati. Il Centro commercializza circa 900mila quintali di prodotti all'anno e guarda già allo sviluppo di un nuovo polo logistico per la distribuzione di prodotti refrigerati e surgelati.

Macfrut allarga i suoi confini fino alla Repubblica Dominicana

Firmato un accordo triennale per rafforzare gli scambi Il Paese sarà presente alla prossima fiera a Rimini

RIMINI

Nuove opportunità di collaborazione e business tra Italia e Repubblica Dominicana nel settore ortofrutticolo. A Santo Domingo è stato firmato un accordo triennale tra Macfrut e il Ministero dell'Industria e del Commercio del Paese centroamericano. A siglare l'intesa è stato Patrizio Neri, presidente di Cesena Fiera-Macfrut, durante una missione istituzionale che ha previsto incontri con autorità, esportatori e grandi operatori della distribuzione.



La presentazione dell'accordo

L'accordo punta a rafforzare i rapporti tra i due Paesi attraverso lo scambio di competenze, visite tecniche, incontri tra aziende e nuove occasioni commerciali. Un percorso che avrà una tappa importante nella prossima edizione di Macfrut, in programma dal 20 al 22 aprile 2027 al Rimini Expo Centre, dove la Repubblica Dominicana sarà presente con uno spazio dedicato a produttori, imprese esportatrici e rappresentanti istituzionali. «È una collaborazione strategica che apre concrete opportunità di business per le imprese italiane, soprattutto nei settori delle tecnologie, dell'innovazione e dei servizi per l'agricoltura», sottolinea Neri.

Il Corriere Romagna si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di



MICHELE FABBRI

membro del Collegio sindacale di Cega, e porge le più sentite condoglianze alla moglie Narcisa, ai figli Fabio, Sara e Marian e ai nipoti.

7IkY58dcC2